

ATTUALE SITUAZIONE IN MYANMAR

Innanzitutto, permettetemi di condividere e iniziare con un breve background del conflitto in Myanmar;

L'8 novembre 2020 si sono tenute le elezioni generali e la NLD ha ottenuto una vittoria schiacciante superando i 390 seggi totali.

Ma la mattina del 1° febbraio 2021, i militari del Myanmar hanno lanciato un colpo di Stato proprio nel giorno in cui i deputati appena eletti stavano per convocare la prima sessione del Parlamento.

È stato il terzo colpo di Stato che ha depresso il governo democraticamente eletto del Myanmar.

Il popolo del Myanmar si è sentito offeso dal fatto che i militari abbiano completamente trascurato il loro voto e il loro diritto all'autodeterminazione nella scelta del proprio governo.

Il popolo del Myanmar aveva sofferto profondamente per circa cinque decenni di dittatura militare a causa dei due precedenti colpi di Stato. Non potevano tollerare una simile disgrazia per la terza volta.

Migliaia di persone di ogni estrazione sociale hanno organizzato manifestazioni contro la dittatura militare in tutto il Paese, chiedendo pacificamente il ripristino della democrazia.

A guidarle è stata soprattutto la gioventù, nota come Generazione Z, composta da circa 5 milioni di elettori alla prima esperienza. Ma sono state brutalmente represses dall'esercito, che ha ucciso centinaia di manifestanti.

La popolazione del Myanmar chiede l'aiuto delle Nazioni Unite per intervenire secondo la dottrina della Responsabilità di Proteggere (R2P). Tuttavia, i tentativi in seno al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sono falliti a causa della minaccia di veto di Cina e Russia.

A causa dello stallo in seno al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, le Nazioni Unite hanno "tatticamente" affidato il conflitto in Myanmar all'ASEAN, l'organizzazione regionale di cui il Myanmar è membro.

L'ASEAN ha perseguito un progetto in cinque punti adottato dall'ASEAN Meeting of Leaders (AML) senza alcun successo. Ancora oggi, il capo militare del Myanmar non ha attuato nessuno dei "cinque punti di consenso" che egli stesso aveva concordato.

Il consenso in cinque punti: (1) richiesta di cessazione immediata della violenza (2) dialogo tra tutte le parti, (3) mediazione del dialogo da parte dell'inviato speciale dell'ASEAN, (4) fornitura di aiuti umanitari dell'ASEAN 5) visita dell'inviato speciale dell'asean per incontrare tutte le parti in conflitto.

Nascita del Comitato di rappresentanza del Pyidaungsu Hlutaw (CRPH), del Governo di unità nazionale (NUG) e delle Forze di difesa del popolo (PDF)

Dopo che i loro parenti e amici sono stati brutalmente uccisi durante la repressione delle proteste pacifiche da parte della giunta, i manifestanti hanno imbracciato qualsiasi arma disponibile per proteggere se stessi e gli altri, portando così alla nascita delle PDF.

Il 16 aprile 2021, i parlamentari eletti si sono riuniti e hanno formato il Comitato di rappresentanza del Pyidaungsu Hlutaw (CRPH) e il governo civile di unità nazionale (NUG) è emerso come la forza principale che guida la resistenza.

Un mese dopo, nel maggio 2021, il governo di unità nazionale (NUG) ha formato il braccio armato, le Forze di Difesa del Popolo (PDF), che si è concentrato sulla resistenza armata e sugli armamenti.

I gruppi di resistenza possono essere ampiamente suddivisi in Forze di Difesa Popolare (PDF), Forze di Difesa Locale (LDF) e Squadre di Difesa Popolare (PDT).

Le Forze di Difesa del Popolo (PDF) sono gruppi di resistenza locale che operano nelle proprie regioni sotto il comando del NUG e delle Organizzazioni Etniche Armate (EAO). Le PDF fanno parte dell'esercito rivoluzionario.

Ad oggi, le Forze di Difesa del Popolo (PDF) contano circa 300 battaglioni in tutto il Paese, con circa 65.000 membri.

Le Forze di Difesa Locali (LDF) combattono una guerriglia contro il regime, al di fuori del comando dell'NUG. Si stima che ad oggi vi siano circa 401 gruppi LDF.

Le Squadre di Difesa del Popolo (PDT) sono destinate principalmente alla protezione e alla sicurezza della popolazione locale. Le PDT sono state costituite dall'NUG e sono presenti in 330 comuni del Myanmar con circa 250 PDT.

Le Forze di Difesa Locali (LDF) e le Squadre di Difesa del Popolo (PDT) sono forze di difesa locali formate autonomamente dai residenti per proteggere le loro comunità.

Attualmente, il regime militare aveva il controllo stabile solo su 72 città, pari al 17% dei 330 città del Myanmar. Le forze di resistenza controllano 127 città, pari al 52%.

Il resto del Paese è attivo e controllato da organizzazioni armate etniche che non accettano il dominio militare nelle loro aree.

Gruppi etnici armati (EAO) / Gruppi di resistenza etnica

Circa 20 organizzazioni etniche armate sono attualmente attive in Myanmar. In totale ci sono circa **150.000** truppe EAO. Questi gruppi fanno parte di una decennale rivoltainsurrezione ma mantengono anche le ali politiche, detengono il territorio e forniscono assistenza sanitaria, istruzione e altri servizi amministrativi e sociali.

Le organizzazioni armate etniche (EAO) possono essere suddivise grossolanamente in quattro gruppi a partire dalla rivoluzione di primavera del 2021.

Il primo gruppo si è unito pubblicamente alle forze pro-democrazia, tra cui cinque gruppi di resistenza etnica (ERG). Collaborano pubblicamente con il Governo di unità nazionale (NUG) e con il suo braccio armato.

Hanno accolto le forze di resistenza, fornendo addestramento militare e armi e rifiutando categoricamente l'offerta di cessate il fuoco del regime. La loro forza in totale è di circa 45.000 uomini.

Kachin Independence Army (KIA), Karen National Union (KNU), Karenni National Progressive Party (KNPP), Chin National Front (CNF), All Burma Students Democratic Front (ABSDF).

Il secondo gruppo è l'Alleanza delle Tre Fratellanze. Forniscono addestramento militare e armi alle forze di resistenza della Rivoluzione di Primavera e si impegnano anche con il Governo di Unità Nazionale (NUG) e le Forze di Difesa del Popolo (PDF).

Ma non collaborano pubblicamente con loro e non hanno ancora condotto operazioni militari congiunte con loro.

Esercito Arakan (AA), Esercito di Liberazione Nazionale Ta'ang (TNLA), Esercito dell'Alleanza Nazionale Democratica di Myanmar (MNDAA).

Terzo gruppo, tra cui tre EAO

- I tre gruppi stanno attualmente osservando il cessate il fuoco con l'esercito di Myanmar. La loro forza combinata è di circa 45.000 persone].

United Wa State Army (UWSA), Shan State Progress Party (SSPP), National Democratic Alliance Army (NDAA).

Quarto gruppo, tra cui sette EAO:

Tutti e sette i gruppi sono firmatari dell'Accordo di cessate il fuoco a livello nazionale (NCA) e sono attualmente impegnati in colloqui di pace con il regime.

È improbabile che il quarto gruppo, che rappresenta il 7% del totale delle truppe, si unisca alle forze democratiche nella Rivoluzione di Primavera.

(Consiglio di Restaurazione dello Stato Shan (RCSS), Nuovo Partito dello Stato Mon (NMSP), Esercito Democratico Karen Benevolo (DKBA), Esercito di Liberazione Nazionale Karen-Consiglio di Pace (KNLA-PC), Partito di Liberazione Arakan (ALP), Organizzazione di Liberazione Nazionale Pa-O (PNLO), Unione Democratica Lahu.

Situazione attuale:

Dopo quasi due anni di governo militare, il Myanmar rimane intrappolato nel conflitto, con una crescente instabilità politica e una crescente crisi umanitaria.

Nei due anni successivi al colpo di Stato, si è assistito a un generale crollo della legge e dell'ordine, in quanto la giunta militare dà la priorità alla caccia agli oppositori politici.

Più la crisi persiste, maggiori saranno i danni che si verificheranno. La situazione è andata di male in peggio

La giunta militare ha inflitto alla popolazione del Myanmar una violenza di dimensioni mai più viste, nel sud-est asiatico, da quando Pol Pot scatenò il regno di terrore dei Khmer Rossi in Cambogia.

I militari del Myanmar hanno usato la vecchia strategia dei "quattro tagli" e sperano di minare la resistenza tagliando il loro accesso a cibo, fondi, informazioni e reclute.

Su base quotidiana, i militari hanno ripetuto incursioni e attacchi incendiari nei villaggi delle aree di ribellione per dissuadere la popolazione locale dal sostenere i combattenti della resistenza;

La giunta militare ha intensificato gli attacchi contro i civili disarmati e le forze di resistenza armata;

Nel luglio 2022, l'esercito del Myanmar ha giustiziato quattro importanti attivisti democratici. "Il Myanmar è come un mattatoio. Le persone vengono uccise ogni giorno come animali".

Nel settembre 2022, i Tatmadaw hanno ucciso 11 bambini in un attacco aereo contro una scuola nella regione di Sagaing, continuando a sparare dall'alto per un'ora;

Dal colpo di Stato, si stima che circa 2.800 persone, tra cui attivisti pro-democrazia e civili; delle quali 265 bambini e 414 donne sono stati uccisi dal regime del Myanmar.

Un totale di 13.429 persone sono attualmente detenute. Ad oggi, ci sono 142 prigionieri nel braccio della morte post-golpe;

Secondo l'Armed Conflict Location & Event Data Project (ACLED), la giunta militare ha effettuato contro comunità, prevalentemente civili, 374 attacchi aerei nel 2022 rispetto agli 81 attacchi aerei del 2021;

Gli attacchi aerei e di artiglieria della giunta hanno preso di mira case, scuole, ospedali e luoghi di culto con impatti devastanti;

A causa della crisi in corso, gli sfollamenti di massa e il collasso economico stanno spingendo il Myanmar verso una gigantesca crisi umanitaria;

A causa della crisi in atto, si stima che nel Paese ci siano più di 1,4 milioni di sfollati e che 15,2 milioni di persone stiano affrontando l'insicurezza alimentare;

Le condizioni sono da "inferno in terra" per coloro che rimangono imprigionati, e questa è la situazione all'interno del Myanmar;

I militari hanno poche ragioni per essere ottimisti. Il loro unico strumento per mantenere il potere è la violenza, trattando l'intera popolazione come un nemico;

I militari continuano a commettere atrocità e il conflitto è destinato a crescere, poiché la giunta militare è alimentata dalle armi russe e dal sostegno diplomatico e militare cinese;

Le nazioni occidentali continuano a inviare speranze, preghiere e sanzioni, ma non molto di più;

Al momento, ci sono evidenti incongruenze, mentre l'ambasciatore del NUG siede all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, gli agenti della giunta militare sono presso la Corte Internazionale di Giustizia e il seggio del Myanmar è lasciato vuoto nel Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite.

Nonostante ciò, i 55 milioni di abitanti del Myanmar sono ancora impegnati in una rivoluzione che mira a costruire un futuro migliore per loro stessi e per le generazioni future.

Si tratta ora di liberare la politica dalla brutalità dei militari. Si tratta di creare un Paese fondamentalmente diverso, basato su una vera DEMOCRAZIA FEDERALE.

Obiettivi del Governo di Unità Nazionale (NUG) e delle Forze di Difesa del Popolo (PDF) per il 2023

Il 2023 segnerà il punto di svolta nella guerra contro il regime militare.

Il Governo di unità nazionale, le Organizzazioni etniche armate e le forze rivoluzionarie hanno rilasciato dichiarazioni per accelerare la rivoluzione e rovesciare la dittatura militare nel 2023, chiedendo anche una rivoluzione continua.

Nell'ultimo anno, le forze di resistenza del Myanmar si sono evolute in un Esercito del Popolo.

Ora, con l'inizio del 2023, la resistenza si sta preparando ad accelerare la rivoluzione e a passare all'offensiva.

La Forza della Rivoluzione ha dichiarato che la rivoluzione deve essere completata nel 2023 e che l'intero Paese deve essere liberato quest'anno.

Il popolo del Myanmar è consapevole che la giunta si sarebbe mantenuta al potere con ogni mezzo, nonostante la morte dei civili o anche se il Paese fosse crollato.

Preoccupazioni e raccomandazioni per il 2023

La comunità internazionale non dovrebbe lasciarsi coinvolgere dall'inganno della giunta militare di ripristinare la stabilità attraverso elezioni pilotate:

-Le elezioni sono solo un modo per la giunta per uscire dalla sua situazione e sono state usate per evitare le pressioni internazionali e dividere il movimento di resistenza.

- e' un tentativo di legittimare la presa di potere della giunta attraverso le urne e un fittizio

processo democratico, che porterà ad un risultato manipolato, aiuterà i generali a mantenere il potere.

-La giunta militare mira a convincere i leader della regione asiatica (ASEAN) che la scelta migliore è quella di un processo elettorale gestito.

-Manometteranno le elezioni e diranno al mondo di essere il governo legittimo.

-La Giunta militare fingerà che le elezioni siano state "libere ed eque", poiché hanno legato le mani ai loro principali rivali, la Lega Nazionale per la Democrazia, creando così una situazione in cui possono vincere facilmente.

-Non c'è quasi nessuna possibilità che le votazioni siano libere ed eque, come hanno già sottolineato le Nazioni Unite. L'aumento della violenza è una certezza.

-I militari formeranno il governo e saranno anche in grado di controllare il parlamento, poiché i militari, secondo la costituzione vigente dal 2008, detengono di diritto il 25% dei seggi, quindi non dovranno affrontare alcuna opposizione.

-Questo è il motivo per cui l'opinione pubblica del Myanmar non è interessata alle elezioni e nemmeno alle organizzazioni armate etniche.

-Questa finta elezione avrebbe probabilmente il risultato di infiammare ulteriormente il conflitto.

Lo scenario peggiore

-I leader stranieri saranno tentati di accettare il risultato delle elezioni come la migliore tra le opzioni negative e passare oltre.

-Se poi i capi militari tatticamente rilasciassero Suu Kyi o allentassero le condizioni della sua detenzione dopo il voto, dividerebbero l'ASEAN e la comunità internazionale più ampia non farebbero altro che spaccare anche la resistenza totale alla giunta, incoraggiando la NLD a riunirsi da sola dietro di lei.

Condizioni per il dialogo politico del governo di unità nazionale (NUG)

Il NUG prenderebbe in considerazione la possibilità di avviare un dialogo con il regime militare solo se questo:

- 1) smettesse di uccidere i civili
- 2) garantisse il suo ritiro dalla politica
- 3) accettasse di abolire la Costituzione del 2008.

La comunità internazionale dovrebbe fungere da mediatore per facilitare l'attuazione dei primi e fondamentali tre punti.